



## **ATNEO.1771S**

**SERVIZI DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI TUTTI GLI  
IMPIANTI (ELETTRICI, TERMICI, IDRICI, ANTINCENDIO), DI  
MINUTO MANTENIMENTO EDILE, MANUTENZIONE DEGLI  
ASCENSORI E DEL VERDE PRESSO LE STRUTTURE AFFERENTI  
ALL'UFFICIO TECNICO AREA CENTRO STORICO 3 – UTAC3**

*Indicazioni e disposizioni  
per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza*

## **Lotto 3**



Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza

## PREMESSA

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08, l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha provveduto all'elaborazione del presente documento relativo al "Servizio di facility management per le strutture afferenti all'Amministrazione Centrale".

Esso costituisce parte integrante del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, e prende in considerazione le seguenti tipologie di rischi interferenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i *Fruitori* dei complessi edilizi all'interno dei quali si svolgono le attività;
- immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuare la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Tale documento è articolato nelle seguenti sezioni:

<b>SEZIONE 1:</b>	INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE
<b>SEZIONE 2:</b>	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
<b>SEZIONE 3:</b>	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
<b>SEZIONE 4:</b>	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
<b>SEZIONE 5:</b>	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
<b>SEZIONE 6:</b>	COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI
<b>SEZIONE 7:</b>	AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI
<b>SEZIONE 8:</b>	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO
<b>SEZIONE 9:</b>	ALLEGATI



Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza

**SEZIONE 1**  
**INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE**

**COMMITTENTE**

<b>Nome</b>	<b>Università degli Studi di Napoli Federico II</b>
<b>Rappresentante Legale</b>	Rettore Prof. Gaetano Manfredi
<b>Indirizzo</b>	C.so Umberto, I
<b>CAP</b>	80133
<b>Città</b>	Napoli
<b>Telefono</b>	081 2537013
<b>PEC</b>	ateneo@pec.unina.it
<b>URL</b>	www.unina.it
<b>Responsabile Unico del Procedimento (RUP)</b>	ing. Antonio Picariello
<b>* Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC)</b>	

<b>* Datori di Lavoro Responsabili delle strutture in cui verrà espletato il servizio in oggetto</b>		



Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza

### ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE

<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	Dirigente Ripartizione Prevenzione e Protezione Ing. Maurizio Pinto	
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</b>	-	
	-	
	-	

### APPALTATORE\*

<b>Ragione Sociale</b>	
<b>Partita IVA/Cod. Fiscale</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	
<b>Posizione INPS</b>	
<b>Iscrizione REA</b>	
<b>Indirizzo Sede legale</b>	
<b>Telefono - Fax</b>	
<b>Indirizzo Sede operativa</b>	
<b>Medico competente</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	
<b>Direttore Tecnico</b>	



Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE\***

<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	
<b>Referenti dell'Appaltatore presso l'unità/sedi svolgimento attività</b>	
<b>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	

*\*Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara.*



**SEZIONE 2**  
**DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

**2.1. OGGETTO DELL'APPALTO**

"Servizio di conduzione e manutenzione di tutti gli impianti, di minuto mantenimento edile, manutenzione degli ascensori, presso le strutture afferenti al Dipartimento di Agraria in Portici (NA)" che comprende:

- servizio di conduzione e manutenzione degli impianti antincendio, elettrici e speciali, termici, idraulici, ascensori e minuta manutenzione edile;
- servizio tecnico-gestionale avente ad oggetto la gestione dell'anagrafica tecnica degli impianti succitati.

**2.2. LUOGHI DI LAVORO E AREE INTERESSATE**

- PALAD - SEDE UTAC3, via Paladino n.25 in Napoli;
- SPMAR - COMPLESSO DI SAN PIETRO MARTIRE, Via Porta di Massa n.1 in Napoli;
- SBLIB - SAN BIAGIO DEI LIBRAI, Vico Monte della Pietà n.1 in Napoli;
- VIMAR - EDIFICIO PECORARO-ALBANI, Via Porta di Massa n.32 in Napoli;
- INMAR - INIZIATIVA MARINA, Via Nuova Marina n.33 in Napoli;
- SMARC - COMPLESSO DI SAN MARCELLINO, Via Rodinò n.22 in Napoli;
- ORTO - ORTO BOTANICO, Via Foria 223 in Napoli;
- ANGEL - COMPLESSO DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI ALLE CROCI, Via Delpino n.1 in Napoli;
- BOTTE - ARCHIVIO GENERALE, Via Botteghelle n.90/96 in Napoli;
- \*GIUGL – CENTRO AVICUNICOLO DI VARCATURO – Strada Provinciale Staffetta in Giugliano in Campania (NA)
- \*CASTV – AZIENDA SPERIMENTALE AGRICOLA - Via Pagliuca, snc in Castelvoturno (CE)  
(\* interventi a richiesta)

*Le planimetrie delle sedi sopra elencate sono riportate negli elaborati di gara.*

**2.3. DURATA DELL'APPALTO**

- Sei anni (per maggiori dettagli si veda articolo 5 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale).

**2.4. ATTIVITA' PREVISTE**

La categoria "Servizi di manutenzione degli impianti" comprende l'insieme dei servizi finalizzati al mantenimento dello stato funzionale ed alla conservazione degli impianti.

Il servizio di Facility Management comprende:

- manutenzione edile;
- manutenzione degli impianti elettrici e speciali;
- manutenzione degli impianti idrico-sanitari;
- manutenzione degli impianti di riscaldamento;



## Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza

- manutenzione degli impianti di raffrescamento;
- manutenzione degli impianti antincendio;
- manutenzione degli impianti elevatori.

• Ciascun servizio di manutenzione, a prescindere dalla tipologia di impianto cui è destinato, prevede le seguenti attività:

• La conduzione degli impianti: tale attività consiste nel sovrintendere al normale funzionamento degli impianti tecnologici provvedendo a compiere tutte le azioni necessarie al fine di garantire i livelli prestazionali previsti;

• L'esecuzione di attività di manutenzione preventiva e programmata: tale attività di verifica e/o controllo e/o monitoraggio e/o manutenzione, come nel seguito meglio specificato, è volta a garantire la piena fruibilità dell'impianto cui il servizio è destinato e la programmazione temporale degli eventuali interventi di ripristino e/o sostituzione che dovessero rendersi necessari;

• Gli interventi di ripristino e/o manutenzione di lieve entità.

Tali attività saranno meglio dettagliate nel Capitolato d'Appalto.

### 2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA

In allegato 1 si riportano i nominativi degli addetti dell'Appaltatore che saranno impiegati per lo svolgimento dei lavori oggetto del presente Documento. Per ogni nominativo si individua la qualifica e la mansione specifica.

### 2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE

Tali informazioni saranno incluse nel Piano Dettagliato degli Interventi, contenuto nell'Offerta Tecnica presentata in sede di gara.

### 2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE

Tali informazioni saranno incluse nel Piano Dettagliato degli Interventi, contenuto nell'Offerta Tecnica presentata in sede di gara.

### 2.8. GESTIONE RIFIUTI

Il Fornitore provvede direttamente o per mezzo di ditta autorizzata ad un corretto smaltimento dei rifiuti speciali, da esso prodotti nell'ambito delle attività manutentive sia a canone che a extra canone, assimilabili agli urbani presso impianti autorizzati ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. 152/06 e s.m.i.).

### 2.9. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

#### Attrezzatura di proprietà del Committente messe a disposizione dell'Appaltatore

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà del Committente potrà essere utilizzata dall'Appaltatore se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Responsabile del Procedimento e/o del Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC).

#### Lavoratori del Committente che collaborano con l'Appaltatore all'esecuzione dei lavori

Nessuno dei dipendenti del Committente potrà collaborare con l'Appaltatore all'esecuzione di attività rientranti nell'ambito del presente contratto.



## Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza

### Luoghi dove viene assolutamente precluso l'accesso all'Appaltatore

L'appaltatore, è autorizzato unicamente ad accedere alle aree specificamente indicate per l'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto. Pertanto, viene fatto esplicito divieto di accedere ad ogni altro spazio, non aperto al pubblico. Tali aree sono quelle riportate al punto 2.2.

### Servizi igienici

I servizi igienici che saranno messi a disposizione dell'appaltatore, sono quelli presenti nelle singole strutture oggetto dell'appalto e indicati nelle planimetrie allegate.

### Deposito materiale/attrezzature/rifiuti

Tali aree saranno messe a disposizione dalla Committenza che, in occasione dei sopralluoghi congiunti con il personale dell'appaltatore, provvederà alla loro identificazione e a fornire le modalità di gestione delle stesse.



**SEZIONE 3**  
**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ**  
**DELL'IMPRESA APPALTATRICE**  
**(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)**

I rischi specifici presenti nelle aree oggetto dell'appalto sono connessi :

- alla tipologia di ambiente/edificio;
- alla tipologia di attività svolta dal committente;
- alla presenza dell'utenza/fruitori e di altre imprese esterne.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'analisi relativa agli elementi sopra elencati:

EDIFICIO	UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO	PRESENZE
Tutte le aree interessate (rif."SEDI ", punto 2.2 )	Rif. "unità oggetto dell'appalto" punto 2.2	Studenti, personale interno e esterno, ditte di: pulizie, sorveglianza, manutenzione ordinaria/straordinaria.



#### SEZIONE 4 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

La valutazione dei rischi interferenti è stata eseguita prendendo in considerazione sia i rischi presenti nelle strutture oggetto dell'appalto, i quali possono recare danno al personale dell'Appaltatore (rischi legati agli ambienti di lavoro, alle attività in essi svolte e all'eventuale presenza di altre imprese), sia i rischi che lo stesso Appaltatore può introdurre nei luoghi di lavoro in base alla tipologia di attività da svolgere.

#### 4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO

##### Premessa alla valutazione dei rischi interferenti

Al fine di minimizzare i rischi interferenti tra i lavoratori della ditta appaltatrice ed i dipendenti dell'Amministrazione è necessario che:

- ogni attività di manutenzione si svolga previo coordinamento tra il Direttore dell'Esecuzione(DEC) e il responsabile della sicurezza dell'impresa appaltatrice;
- venga predisposta la delimitazione delle aree di lavoro interessate;
- vengano rispettate le aree delimitate e le idonee procedure di lavoro atte garantire elevati livelli di sicurezza per se stessi e per gli altri;
- le attività di manutenzione si svolgano in assenza dei dipendenti dell'Amministrazione nelle aree interessate;
- venga predisposto il divieto ( anche mediante appositi cartelli) per i dipendenti dell'Amministrazione di sostare, passare ovvero svolgere l'attività lavorativa durante le attività di manutenzione.

Di seguito si riportano tabelle esplicative in cui sono individuati i rischi che possono recare danno agli addetti dell'Appaltatore:

- I. *I RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO;*
- II. *I RISCHI LEGATI ALL ATTIVITA'OGGETTO DELL'APPALTO E QUINDI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE;*
- III. *I RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIU' IMPRESE.*



I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO				
Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
<b>Tutte le aree oggetto dell'appalto</b>	Gestione dell'emergenza	<b>MEDIO</b>	Sono consegnate all'Appaltatore le procedure generali di emergenza, le planimetrie indicanti i percorsi di esodo e l'ubicazione dei presidi antincendio/soccorso (allegato 2), nonché sarà fornita precisa informazione circa l'ubicazione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche ed elettriche. Prima dell'espletamento delle attività saranno effettuati sopralluoghi congiunti tra il referente della sicurezza dell'appaltatore e il referente individuato per ogni singola struttura presso le aree interessate. Nell'ambito di tali sopralluoghi saranno fornite le ulteriori informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza. L'Appaltatore dovrà: - disporre di addetti designati all'emergenza incendio; - far riferimento alle disposizioni del Committente; - interagire con il personale incaricato della gestione delle emergenze nel singolo edificio.	
<b>Percorsi per raggiungere i vari impianti</b>	Rischi da interferenza ambiente/vie di transito	<b>MEDIO</b>	Sopralluogo congiunto per l'illustrazione dell'ubicazione degli impianti da sottoporre a manutenzione e dei percorsi per il raggiungimento delle aree interessate	Rispetto dei percorsi/procedure stabilite in fase di sopralluogo preliminare
<b>Spazi esterni</b>	Investimento da parte di mezzi in entrata/uscita dalle strutture	<b>MEDIO</b>	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità.	Se utilizza mezzo di trasporto della ditta: procedere a ridotta velocità; in caso contrario seguire i percorsi pedonali
	Tagli e contusioni a causa di materiale vario lasciato da terzi	<b>BASSO</b>	Controllo delle aree esterne e rimozione di materiali potenzialmente pericolosi eventualmente presenti.	-



Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza

	Caduta e inciampo per la presenza di dislivelli e buche	<b><u>MEDIO</u></b>	Controllo delle aree esterne e delimitazione aree non agibili.	-
	Eventuale presenza di materiale vario lasciato da persone estranee all'Università	<b><u>MEDIO</u></b>	Controllo delle aree esterne con personale di vigilanza.	Prima di eseguire interventi all'esterno informare il referente della struttura.
<b>Viabilità Interna</b>	Rischio di investimento (Le aree interne sono spesso frequentate da studenti e personale dell'Università, (anche con ridotte facoltà motorie), le stesse possono essere adibite a parcheggio di autoveicoli autorizzati.)	<b><u>BASSO</u></b>	Ingresso controllato dei mezzi, manovre di carico/scarico in aree appositamente dedicate.	- Seguire i percorsi pedonali - ingresso a ridotta velocità con autoveicoli - non sostare nelle aree di carico/scarico materiali.
<b>Ascensori</b>	Guasto o cattivo funzionamento dell'ascensore	<b><u>BASSO</u></b>	Apposizione di cartelli di divieto d'uso.	Non manomettere eventuali protezioni/segnaletica.
<b>Spazi interni</b>	Rischio di inciampo, caduta, urto ovvero ridotti spazi per svolgere l'attività lavorativa per presenza di materiale d'ingombro	<b><u>MEDIO</u></b>	Provvedere all'eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro lo svolgimento dell'attività lavorativa.	-



Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza

II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO				
Tipo di attività	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)*	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Emissione Rumore per utilizzo di attrezzature durante l'attività di manutenzione	<u>MEDIO</u>	Chiusura/delimitazione del locale/spazio di intervento ovvero svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto al di fuori dell'orario di lavoro.	Utilizzo di attrezzature in buono stato di conservazione al fine di minimizzare il livello di emissione del rumore.
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Produzione di polveri, fumi, odori molesti	<u>MEDIO</u>	Chiusura/delimitazione del locale/spazio di intervento ovvero svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto al di fuori dell'orario di lavoro. Aerazione adeguata del locale prima della ripresa del lavoro da parte dei dipendenti.	Eeguire le lavorazioni rispettando le aree delimitate.
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Rischio incendio per utilizzo di attrezzature elettriche non mantenute	<u>ALTO</u>	Portare a conoscenza della ditta appaltatrice le procedure da attuare in caso di emergenza . Portare a conoscenza degli addetti alla manutenzione l'ubicazione esatta dei degli idonei dispositivi antincendio.	- Rispettare le procedure di lavoro; - Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione



Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza

			Coordimento preventivo tra Committente ed appaltatore circa le procedure di allerta ed emergenza da mettere in atto.
<b>Tutte le attività oggetto dell'appalto</b>	Inalazione/contatto con prodotti chimici utilizzati dalla ditta appaltatrice	<b><u>MEDIO</u></b>	<p>Chiusura del locale/spazio di intervento ovvero svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto al di fuori dell'orario di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Fornire indicazioni circa i prodotti chimici utilizzati nel Piano Dettagliato di Intervento;</li><li>- L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</li><li>- L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.</li><li>- I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.</li></ul>



Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza

<b>Manutenzione impianti elettrici e antincendio</b>	Rischio incendio per esecuzione delle attività di lavoro in difformità rispetto alle procedure di sicurezza previste	<b><u>ALTO</u></b>	-Portare a conoscenza della ditta appaltatrice le procedure da attuare in caso di emergenza . -Portare a conoscenza degli addetti alla manutenzione l'ubicazione esatta dei degli idonei dispositivi antincendio	- Rispetto delle procedure lavorative di sicurezza; - Svolgimento dell'attività lavorativa da personale qualificato; - Non manomettere i sistemi di protezione attiva e passiva delle componenti dell'impianto
				Coordimento preventivo tra Committente ed appaltatore circa le procedure di allerta ed emergenza da mettere in atto.
<b>Tutte le attività oggetto dell'appalto</b>	Inidoneo deposito temporaneo di materiali di risulta delle lavorazioni, tale da costituire ostacolo/ingombro/rischio ai dipendenti dell'Amministrazione Committente	<b><u>BASSO</u></b>	Predisposizione e delimitazione ,anche mediante apposita segnaletica, di aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali di risulta da smaltire.	-Depositare materiali di risulta unicamente nelle zone dedicate; - Provvedere al corretto smaltimento dei materiali di cui sopra
<b>Attività di manutenzione su centrali termiche (caldaie)</b>	Rischio incendio/ esplosione per presenza di gas combustibile	<b><u>ALTO</u></b>	- Controllo ed eventuale adeguamento dei locali caldaie alla normativa vigente in materia di sicurezza degli impianti; - laddove non ancora predisposto, apporre un cartello con divieto di fumare, di utilizzare fiamme libere, di depositare sostanze infiammabili; - laddove non ancora presente, predisporre almeno un estintore per locale caldaia idoneo anche per apparecchiature sotto tensione .	-Rispettare le norme previste in materia di sicurezza degli impianti; - non utilizzare fiamme libere, non fumare, non depositare sostanze infiammabili.



Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza

<b>Attività di manutenzione centrali termiche (impianto di raffrescamento)</b>	Rischio per ambiente/sicurezza per dispersione "massiva" di gas refrigerante. Rischio incendio se in presenza di gas refrigerante infiammabile	<b><u>ALTO</u></b>	- Controllo ed eventuale adeguamento dei locali caldaie alla normativa vigente in materia di sicurezza degli impianti; - laddove non ancora predisposto, apporre un cartello con divieto di fumare, di utilizzare fiamme libere, di depositare sostanze infiammabili; - laddove non ancora presente, predisporre almeno un estintore per locale caldaia idoneo anche per apparecchiature sotto tensione.	In caso di dispersione massiva di gas nell'ambiente, applicare le disposizioni previste dalla scheda di sicurezza del gas.
<b>Manutenzione aree verdi</b>	-Durante le lavorazioni possibilità di contatto di pedoni con attrezzature o/o organi in movimento; -Utilizzo di prodotti fitosanitari.	<b><u>MEDIO</u></b>		Interdire l'area oggetto delle lavorazioni con opportuna segnaletica.



### III. RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE

Nelle varie strutture oggetto dell'appalto vi è l'eventualità della presenza di più imprese che operano nelle medesime aree di lavoro. Le attività delle altre ditte presenti nelle strutture oggetto dell'appalto sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie di interventi:

- PULIZIA
- VIGILANZA
- MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA

Le interferenze tra le diverse imprese sono eliminate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione.

La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- RUP e/o DEC del presente appalto;
- referenti della struttura
- referenti della ditta appaltatrice
- RUP e/o DEC responsabili dei contratti di appalto delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza
- referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni, per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte.

Di seguito si riporta una rassegna indicativa dei rischi interferenti che possono derivare dalla sovrapposizione di più lavorazioni e si rimanda a una valutazione dei rischi specifici in sede di riunione di coordinamento.



Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza

Attività interferente	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)*	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
<b>Pulizia</b>	Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati.	<b>MEDIO</b>	Il Committente provvederà affinché l'impresa di pulizia esegua le seguenti disposizioni: - venga interdetto l'accesso ai luoghi di lavoro durante le attività oggetto dell'appalto; - gli utensili, non in utilizzo, devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc); - la collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga;	Dà disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti e non utilizzino le attrezzature della società committente e delle altre imprese
<b>Pulizia</b>	Inalazione di prodotti chimici e sostanze utilizzate per la pulizia	<b>BASSO</b>	La Committenza provvederà affinché le imprese di pulizia eseguano le seguenti disposizioni: - areazione dei locali dopo l'intervento di pulizia - adeguata asciugatura delle superfici pulite - l'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica - è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. - non si deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. - i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.	Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.



Servizi di manutenzione per gli edifici  
di competenza dell'ufficio tecnico area centro storico 3

ripartizione edilizia

Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza

	Urti, colpi, impatti durante la fase di smontaggio degli infissi per il lavaggio Scivolamento per lavaggio pavimenti		chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario compatibili a quanto disposto dalla Committenza.	Da disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti
<b>Vigilanza</b>	Colpo accidentale da arma da fuoco	<b>BASSO</b>	Il Committente provvederà affinché la società di vigilanza esegua le seguenti disposizioni: - Le guardie vengono richiamate e sensibilizzate per una massima attenzione durante la loro attività e per la cura dell'arma in dotazione; - L'arma da fuoco non viene mai abbandonata ma è sempre custodita dalla guardia - La guardia viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi ai visitatori - Serio addestramento psicofisico, anche per quanto riguarda l'uso delle armi per difesa personale	
<b>Manutenzione ordinaria/straordinaria</b>	Interferenza dovuta alla contemporaneità di svolgimento di diverse attività manutentive.	<b>MEDIO</b>	Il Committente provvederà affinché vi sia coordinamento tra le ditte, in modo tale da evitare l'instaurarsi di condizioni rischiose correlate allo svolgimento contemporaneo e nel medesimo luogo di attività manutentive incompatibili.	



**SEZIONE 5**  
**PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**  
**(ai sensi dell'art. 26 commi 2 del D.Lgs 81/08)**

L'attività di cooperazione e coordinamento consiste nella messa in atto dei seguenti provvedimenti:

- a) Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b) Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;
- c) Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- d) Periodiche riunioni di coordinamento previste secondo un programma specifico.

L'Appaltatore si impegna a:

- a) predisporre dei "documenti relativi alla sicurezza del lavoro" ai sensi del DLgs. 81/08 e s.m.i.;
- b) segnalare al RUP e/o DEC l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- c) segnalare tempestivamente al RUP e/o DEC e al Referente della Struttura le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori che gli sono stati commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- d) rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto;
- e) non consentire l'accesso di estranei;
- f) fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso le strutture universitarie al RUP e/o DEC;
- g) attuare la formazione ed informazione al proprio personale che effettuerà gli interventi in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dall'Università degli Studi di Napoli Federico II ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro a questa amministrazione.;
- h) a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- i) segnalare al RUP e/o DEC ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- j) segnalare al RUP e/o DEC l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

convenute;

- k) informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- l) il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente .

Inoltre qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.Lgs 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

Spetta al Committente (RUP e/o DEC):

- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;
- richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali;
- l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

Si precisa, inoltre, che ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Committente ed ai vari Datori di Lavoro.

**SEZIONE 6**  
**COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI**

In fase di valutazione dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza contenuti nel contratto del servizio. Pertanto i costi derivanti da rischi interferenti sono pari a zero.

**SEZIONE 7**  
**AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI**

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qual volta si verifichino una delle seguenti condizioni:

- Modifiche organizzative;
- Modifiche dei luoghi di lavoro oggetto del servizio;
- Varianti in diminuzione o in aumento del servizio;



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

- Modifiche procedurali;
- Introduzione nuovi prodotti;
- Introduzione di nuova tecnologia;
- Introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il Committente e l'Appaltatore prima dell'inizio delle attività, nonché dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera.

**SEZIONE 8:  
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è stato elaborato sulla base delle informazioni fornite dal Responsabile Unico del Procedimento dott. Paolo Chianese, che con la firma ne attesta la correttezza.

<b>Figure</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Firma</b>
<b>Responsabile del Procedimento per l'affidamento</b>		

In ottemperanza all'Ordine di Servizio del 23 Luglio 2009 n.212 il presente DUVRI viene sottoscritto dalle parti:

<b>Figure</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Firma</b>
<b>Il Datore di Lavoro</b>		
<b>La Ditta</b>		

Napoli



**SEZIONE 9:  
ALLEGATI**

- 1. elenco addetti appaltatore**
- 2. procedure da attuare in caso di emergenza**